

cacsementinews

Anno XV - Numero 7 - Dicembre 2004

in questo numero

2 **Assemblea
Straordinaria
Soci Delegati**

3 **UE - Riforma
PAC e settore
sementiero**

6 **Ambiente:
Gestione
rifiuti**

7 **Sicurezza
sul lavoro**



**Cooperativa
Agricola
Cesenate**

Modifiche statutarie: assemblea straordinaria dei soci delegati

in primo piano

Nei giorni scorsi si sono svolte le assemblee parziali dei soci, che hanno coinvolto tutta la base sociale, oltre che per valutare i risultati della campagna 2004 e le prospettive future, anche per discutere e approvare la proposta di modifica dello Statuto della Cooperativa.

Obbligo a cui sono chiamate a rispondere tutte le società cooperative, che in base alle modifiche approvate dal Parlamento, del Codice Civile e del nuovo diritto societario, sono tenute ad approvare entro il 31 Dicembre 2004, le regole di funzionamento e di gestione delle attività sociali.

La necessità di adeguare lo Statuto ai nuovi principi di legge che avvicinano le società cooperative alle società di capitali (S.p.A., s.r.l.), è stata l'occasione per riesaminare tutti gli articoli dello Statuto, al fine di raccogliere tutti i miglioramenti che le leggi comunitarie nazionali e regionali, hanno introdotto nel sistema giuridico che regola l'attività della società cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato il lavoro di verifica del vecchio Statuto già dal mese di luglio scorso, istituendo un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, da rappresentanti della Commissione Elettorale dai dirigenti della Cooperativa avvalendosi di esperti del Diritto Societario.

La proposta elaborata, frutto dell'esperienza e della conoscenza del mondo cooperativo, ha teso a cogliere gli spunti e gli strumenti utili a mantenere nel tempo il valore della Cooperativa, quale strumento per valorizzare al meglio la produzione e la professionalità dei soci.

La proposta è stata così sottoposta alla valutazione e al parere dei soci, nelle diverse riunioni tecniche che si sono svolte nel mese di novembre

in tutti i territori in cui opera la Cooperativa.

Il 22 Dicembre a Cesena, i soci delegati, nominati dalle tre assemblee parziali di zona (Imola, Cesena, S. Giorgio di Pesaro) alla presenza del notaio, saranno chiamati ad approvare le regole per governare la Cooperativa per i prossimi decenni.

A tutti un vivo ringraziamento per l'apporto dato alla costruzione e formulazione del nuovo Statuto.

Il testo finale dello Statuto approvato dall'assemblea straordinaria dei soci delegati il 22 Dicembre 2004, sarà distribuito a tutti i soci entro la prossima assemblea di bilancio.

Il Presidente
Elmo Fattori

Unione Europea e Agricoltura

“COSA PENSANO I CITTADINI EUROPEI DELLA PAC?”

Nei mesi scorsi è stato pubblicato il risultato di una indagine svolta per conto della Commissione Europea per conoscere l'opinione dei cittadini sugli effetti della PAC.

Di seguito riportiamo i risultati dell'indagine: “Cosa pensano i cittadini europei della politica agricola comune?”, con l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza delle opinioni che i cittadini della Unione Europea hanno del mondo agricolo e della politica agricola nel suo insieme.

La maggioranza degli europei chiede alla politica agricola comune (PAC) di cambiare le modalità di sovvenzione degli agricoltori dell'UE. Secondo l'ultimo sondaggio Eurobarometro, oltre il 58% dei cittadini dell'UE ritiene che il passaggio delle sovvenzioni agricole dalla produzione alla protezione e allo sviluppo dell'economia rurale nel suo insieme e il sostegno diretto agli agricoltori siano qualcosa di “molto positivo” o di “abbastanza positivo”. Sempre secondo il sondaggio, per i cittadini dell'UE la PAC deve mirare prioritariamente a garantire che i prodotti agricoli siano sani e sicuri (90%), a promuovere il rispetto dell'ambiente, a tutelare le piccole e medie imprese agricole e ad aiutare infine gli agricoltori ad adeguare la loro produzione in funzione delle aspettative dei consumatori.

Sono in aumento i cittadini che ritengono che la PAC garantisca informazioni sufficienti sulla provenienza degli alimenti; è aumentato anche il numero dei cittadini favorevoli all'inclusione, tra gli obiettivi della PAC, delle questioni ambientali e rurali e della difesa degli agricoltori.

Le persone interrogate si sono dichiarate decisa-

mente favorevoli ai seguenti obiettivi di politica agricola elencati nel sondaggio:

- garantire la disponibilità di prodotti agricoli sani e sicuri: 90%;
- promuovere il rispetto dell'ambiente: 89%;
- tutelare le piccole e medie imprese agricole: 83%;
- aiutare gli agricoltori ad adeguare la loro produzione in funzione delle aspettative dei consumatori: 81%;
- favorire e migliorare la vita nelle campagne: 81%;
- rendere più competitiva l'agricoltura europea sui mercati mondiali: 80%;
- garantire agli agricoltori redditi stabili e adeguati: 79%;
- incoraggiare la diversificazione delle attività e dei prodotti agricoli: 76%;
- favorire metodi di produzione biologica: 75%;
- proteggere il sapore dei prodotti agricoli europei: 77%;
- tutelare la specificità dei prodotti agricoli europei: 78%;
- ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni: 76%;
- difendere gli interessi degli agricoltori nei loro rapporti con intermediari e distributori: 74%.

Sul grado di conseguimento degli obiettivi della PAC da parte della UE, le risposte positive vanno dal 45% (garantire prodotti agricoli sani e sicuri, con un aumento del 3% rispetto al sondaggio precedente) al 27% (difendere gli interessi degli agricoltori nei loro rapporti con intermediari e distributori, con un aumento del 2% rispetto all'anno scorso).

in primo piano

Unione Europea: prospettive del settore sementiero e riforma PAC

in primo piano

LE PROSPETTIVE DEL SETTORE SEMENTIERO:

PAC, OGM, sementi biologiche, piano sementiero, ingresso dei nuovi paesi nell'unione, su questi temi si stanno giocando le prospettive del settore del comparto sementiero nell'Unione Europea e in Italia.

Il momento non è tra i più tranquilli. Per il settore sementiero si tratta di una fase difficile, nella quale molte questioni importanti, che potranno condizionare l'attività delle imprese coinvolte, sono ancora in sospeso.

Altre, come la decisione dell'Italia sull'attuazione della Pac, pongono parecchi interrogativi. La decisione di fine luglio infatti, che ha confermato il regime di accoppiamento di aiuti alle sementi di colture foraggere e del riso, ha invece deciso il disaccoppiamento per il frumento duro, gettando qualche ombra sul futuro della coltura e sulla produzione delle sementi relative.

Ancora da risolvere la questione delle soglie di tolleranza per la presenza accidentale di ogm in sementi convenzionali, solo in questi giorni il ministero ha presentato al governo un decreto legislativo per regolamentare la materia, ultimo tassello a completamento del quadro legislativo sugli ogm a livello comunitario.

Come pure quella sulle sementi biologiche, dopo che la Comunità ha prorogato la deroga all'utilizzo di sementi convenzionali in agricoltura biologica. Non ancora attuato anche il piano sementiero interregionale che, se nato dall'esigenza di ridurre le nostre importazioni di sementi in relazione soprattutto alla questione ogm, potrebbe dare un nuovo respiro e progettualità a tutta la filiera.

Opportunità e problematiche nascono inoltre

dall'ingresso nella Ue dei nuovi 10 paesi membri, che porterà all'apertura di nuovi mercati ma anche a una maggior competizione con produttori sementieri che hanno costi di produzione molto inferiori ai nostri.

Su questi temi è in atto un'accesa discussione fra gli operatori per capire quali sono le prospettive del settore, ma soprattutto quali scelte occorre fare in questa fase critica per dare nuovo slancio al comparto.

In prima fila deve tornare il Ministero per definire quale politica agricola realizzare nei prossimi anni, accompagnato da adeguate iniziative, per favorire l'aggregazione delle società sementiere italiane, per meglio competere in Europa e oltre, e adeguare strategie di mercato e di innovazione ai nuovi bisogni del mercato.

Il momento attuale non è solo un periodo di crisi ma un vero cambiamento che trasformerà le aziende e i prodotti. Quale sarà il futuro non è prevedibile. Alcune strade dovranno essere percorse partendo dalla riforma della legge sementiera, delegando maggiormente alle Ditte la responsabilità del loro operato potenziando l'Ense nell'attività di postcontrollo e di ispezione. La figura del costituente così come i moltiplicatori dovranno trovare il proprio riconoscimento con la certezza del ritorno economico del proprio operato tecnico ed economico.

La programmazione dovrà essere svolta con maggior spirito di collaborazione fra imprese sementiere e agricoltori moltiplicatori, realizzando pienamente i principi degli accordi interprofessionali.

Da ultimo le risorse, non ci può essere sviluppo se non c'è ricerca e innovazione. Le prospettive dipenderanno in modo sostanziale dalla ricerca.

Se le scelte politiche non imboccheranno in modo deciso questo binario, le prospettive saranno modeste e invece di rilanciare le attività su binari di avanguardia, potremo solo percorrere strade secondarie.

RIFORMA PAC E COLTURE DA SEME:

In queste settimane tutte le aziende agricole stanno definendo i propri programmi produttivi per il raccolto 2005.

Già alcune scelte sono state fatte con le colture a semina autunnale e una parte sarà decisa in funzione delle prossime semine.

Dopo i contraccolpi creati dalle ipotesi di applicazione del DM che il MIPAF ha emanato per l'applicazione dell'art. 69, per gli incentivi alla qualità delle produzioni, alcuni produttori hanno il dubbio che coltivando colture da seme debbano rischiare di non percepire per le superfici coinvolte i contributi definiti dalla recente riforma.

Precisiamo che solo le sementi di foraggiere e riso già godono di contributi specifici e quindi non possono dar diritto a una doppia contribuzione, le rimanenti colture da seme orticole in particolare possono essere pianificate normalmente in base alle singole esigenze aziendali,

rientrando fra quelle corrette per una giusta rotazione e quindi sono considerabili fra quelle da rinnovo, coltivabili senza limitazioni.

Va precisato altresì che le colture orticole da seme, non sono soggette ad alcun regolamento comunitario in contrasto con le scelte fatte con la recente riforma della PAC e non percepiscono alcun tipo di aiuto diretto e pertanto possono essere coltivate nei terreni che beneficiano del premio unico aziendale, senza incorrere in penalizzazioni.

In tal senso in accordo con le O.P. di settore, si sollecitano le Organizzazioni Professionali Agricole e le istituzioni pubbliche competenti ad emanare direttive ed istituzioni ai propri uffici periferici utili a consentire una corretta e chiara applicazione delle norme di riferimento.

Quanto sopra è indispensabile affinché ogni agricoltore possa programmare e realizzare le coltivazioni più consone alla propria azienda, senza timore di perdere alcun contributo.

Un invito particolare va rivolto inoltre anche alle Ditte Sementiere che per realizzare i propri programmi produttivi, possono rivolgersi e utilizzare prioritariamente gli agricoltori moltiplicatori che da più tempo operano nel settore con professionalità e che dispongono di terreni liberi da qualsiasi vincolo amministrativo o normativo.



Gestione rifiuti: come conservare e trasportare i rifiuti originati dalle attività agricole

Il produttore agricolo deve tenere in **deposito temporaneo** presso la propria azienda i rifiuti prodotti nel corso delle attività agricole in modo opportuno e separandoli nelle seguenti tipologie:

- I rifiuti non pericolosi, per quantitativi in deposito superiori a 20 m³, dovranno essere smaltiti entro tre mesi dalla loro produzione;
- I rifiuti pericolosi, per quantità superiori a 300 Kg. Dovranno essere smaltiti entro un mese dalla loro produzione.

In ogni caso l'agricoltore dovrà rispettare le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso la propria azienda ai sensi dell'art. 6 lettera m) del D. Lgs. N. 22/97.

Il produttore agricolo conferente prima di ogni trasporto dovrà compilare, sottoscrivere e datare il **documento di conferimento** che il gestore del centro di raccolta provvederà a controfirmare all'atto del conferimento. Di tale documento, la copia controfirmata dal centro di raccolta dovrà essere conservata per 5 anni dal produttore agricolo.

I rifiuti dovranno essere trasportati entro i limiti previsti dall'accordo e con modalità tali da evitarne la dispersione nell'ambiente, come di seguito indicato.

- Le **batterie** dovranno essere trasportate in modo tale da evitare sversamenti o dispersione nell'ambiente delle sostanze liquide in essa contenute.
- I rifiuti **liquidi pericolosi** (oli esausti) dovranno essere trasportati in appositi contenitori a tenuta in maniera tale da evitare rischi del loro ribaltamento con dispersione dell'olio nell'ambiente.
- I filtri di **olio motore** dovranno essere trasportati anch'essi in contenitori a tenuta.
- I **contenitori vuoti di prodotti fitosanitari**, prima del conferimento, dovranno essere lavati con acqua al fine di asportare la massima quantità possibile di prodotto. Si considera idoneo il lavaggio con tre risciacqui consecutivi. Il liquido prodotto dai risciacqui dovrà essere immesso esclusivamente nella miscela preparata per effettuare i successivi trattamenti fitosanitari. I contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati vengono posti in appositi

sacchi, ermeticamente chiusi e provvisti di etichetta riportante gli estremi identificativi del conferente, messi a disposizione dal gestore del centro di raccolta.

- **I rifiuti farmaceutici a uso veterinario** non definiti pericolosi ai fini infettivi dal veterinario vanno anch'essi riposti in appositi sacchi ermeticamente chiusi e provvisti di etichetta riportante gli estremi identificativi del conferente, che vengono messi a disposizione dal gestore del centro di raccolta.

- **I fitofarmaci scaduti o i residui di fitofarmaci non più utilizzati** dovranno essere trasportati al centro di raccolta in modo tale da evitare sversamenti e la loro dispersione nell'ambiente.

- Gli **oli di frittura** dovranno essere trasportati in appositi contenitori adeguatamente sistemati in modo tale da evitare rischi di ribaltamento con dispersione dell'olio nell'ambiente.

- I rifiuti di beni in **polietilene** (teli da serra e da pacciamatura, tubi, reti, cassoni, sacconi, tini, ecc.) dovranno essere distinti dagli altri rifiuti. In particolare i teli da serra e da pacciamatura dovranno essere preventivamente separati per tipologie, sottoposti a sommaria pulizia delle parti contenenti fango e consegnati al centro di raccolta piegati e legati.

- Gli **imballaggi** dovranno essere consegnati divisi per tipologia: legno, cartone, metalli, plastica, ecc...

- I **filtri d'aria**, le **pile** e i **tubi fluorescenti** dovranno essere chiusi negli appositi contenitori.

Ogni altra informazione potrà essere acquisita presso la propria organizzazione di categoria (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori, altri, ecc...), o per esigenze specifiche del settore sementiero, presso il Servizio Ambiente della Cooperativa C.A.C..

Sicurezza sul lavoro

Nello scorso Agosto, è entrato in vigore il decreto sulle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro e le dotazioni minime sul pronto soccorso aziendale.

Di seguito, si riportano alcune indicazioni minime, al fine di favorire la giusta attenzione alle misure di pronto soccorso aziendale, che vedono il settore agricolo come uno degli ambienti a più elevato rischio di incidenti.

Cassetta di Pronto Soccorso e Pacchetto di Medicazione

La dotazione minima della cassetta di pronto soccorso, comunque necessaria per tutte le aziende o unità produttive con almeno tre lavoratori, è stata aggiornata ed è specificata in apposito allegato del D.M. 3 agosto 2004.

Lo stesso vale per i pacchetti di medicazione, presenti comunque nelle aziende con meno di tre dipendenti o nei casi in cui ci siano lavoratori che prestano la loro attività in luoghi isolati diversi dalla sede aziendale o unità produttiva.

Ricordiamo inoltre che ogni azienda deve fare riferimento ad un proprio Medico Competente che ha l'obbligo fra l'altro di collaborare con il datore di lavoro nella predisposizione del Servizio di Pronto Soccorso in azienda ed è sicuramente la figura di riferimento per tutti gli aspetti attinenti l'argomento in oggetto.

ALLEGATO 1 - CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

ALLEGATO 2 - CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia).

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).

Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).

Pinzette da medicazione sterili monouso (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).

Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).

Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).

Un paio di forbici (1).

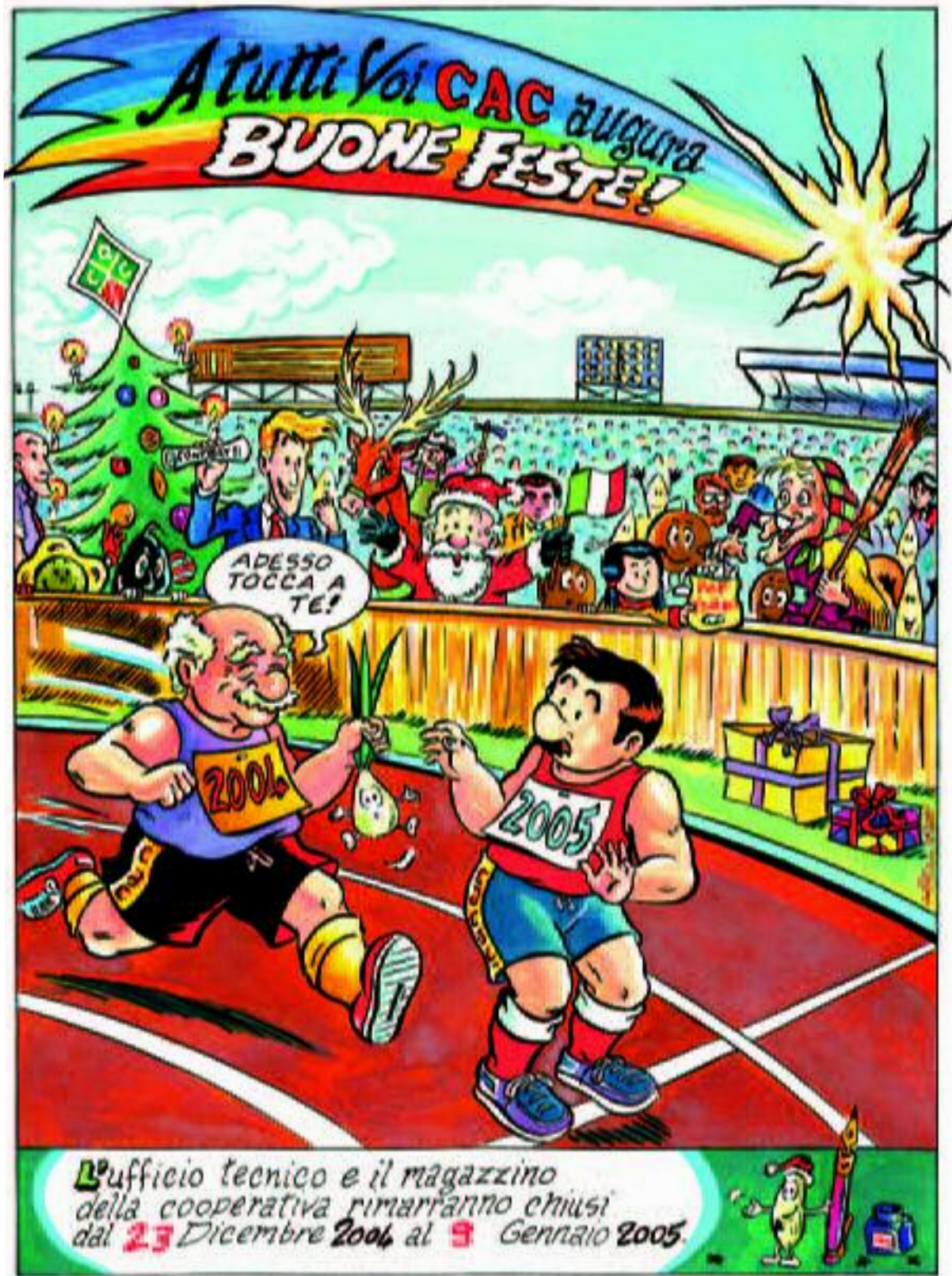
Un laccio emostatico (1).

Confezione di ghiaccio pronto uso (1).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

graphics



Cooperativa
Agricola
Cesenate



cacsementinews

Mensile dell'Associazione Produttori Sementieri Cooperativa Agricola Cesenate

Redazione e Amministrazione: Via Calcinaro, 1450 - Tel. (0547) 643511 - Martorano (Cesena - Forlì)

Direttore: Edo Zignani

Direttore responsabile: Michele Minisci

Redazione: Baldisserrri Franco, Romano Fabbri, Edmo Tersi

Autorizzazione del Trib. di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90

Spedizione in a.p. art. 2 - comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Forlì

Impianti e Stampa: Brighi e Venturi snc - (Distribuzione gratuita)